

# Crematori a Mariupol

Per il Comune i russi hanno reclutato "terroristi locali": cancellano le tracce dei criminali  
Il sindaco: "Cinquanta persone bruciate vive sotto le bombe in un ospedale pediatrico"

MARIUPOL

Crematori mobili per bruciare i corpi degli abitanti uccisi e coprire le tracce dei criminali contro i civili: li avrebbero usati l'esercito russo a Mariupol. La denuncia arriva dal Comune della città Ucraina, in un post Telegram citato da Unian. Testimoni oculari hanno detto che l'esercito di Mosca ha reclutato «terroristi locali» e di Donetsk in forze speciali per raccogliere e bruciare i corpi, lasciando insomma il lavoro sporco ai «collaboratori». «I russi hanno trasformato Mariupol in un campo di sterminio. L'analogia sta guadagnando terreno: questa non è la Siria, è la nuova Auschwitz».

«Decine di migliaia di civili potrebbero essere stati uccisi dall'esercito russo, motivo per cui Mosca non ha fretta di dare il via libera alla missione della Turchia e ad altre iniziative per salvare ed evacuare completamente Mariupol attraverso i campi di filtraggio», si legge nella dichiarazione del Comune. «La truppa russa ha tentato di prendere il potere, ma alla fine è riuscita solo a diventare il diret-

tore del crematorio Mariupol». In città ci sono ancora centomila civili che chiedono di essere evacuati, ma i corridoi umanitari degli ultimi giorni hanno permesso il passaggio solo a poche migliaia di persone, spesso con mezzi privati e sotto la costante minaccia del fuoco nemico. Secondo la vicepremier Vereschchuk, i crematori sono stati portati dalla Crimea e l'esercito di Mosca li sta usando anche per i propri soldati uccisi, «in modo che non li vedano in Russia». I sospetti criminali di guerra al momento oggetto di indagine da parte della giustizia ucraina sono almeno cinquemila, ha reso noto intanto la procuratrice generale Irina Venediktova, accusando l'esercito russo di aver commesso violenze sessuali non solo contro donne e uomini bambini e anziani.

Ancora da Mariupol, nella serata di ieri, l'ultima denuncia: quasi 50 persone sarebbero bruciate vive durante il bombardamento di un ospedale pediatrico da parte degli occupanti russi, ha detto il sindaco Vadym Boychenko. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Leopoli, una donna piange sulla bara di un soldato ucraino morto

YURIY DYACHYSHYN / AFP

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

